

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
e la concessione di un sussidio a favore delle opere di raggruppamento
dei terreni nel Comune di Biasca

(del 3 aprile 1959)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con vostro decreto del 23 giugno 1955, dopo aver confermato la pubblica utilità dell'opera di raggruppamento dei terreni, con rete stradale, nel Comune di Biasca, avete approvato il progetto di massima ed autorizzato il costituendo consorzio a far allestire il relativo progetto di dettaglio.

Nel nostro messaggio, che accompagnava il progetto di massima, vi abbiamo illustrato in dettaglio e con dovizia di dati lo scopo e i vantaggi di questo raggruppamento nonché la situazione agricola ed economica di Biasca.

Ci limiteremo quindi a sottolinearne ancora gli elementi principali. La zona da raggruppare, comprende tutto il piano di Biasca ed i monti, esclusa la Valle Pontirone, che venne già raggruppata nel 1944-45 con una spesa di Fr. 210.196,—. Le particelle dei monti di Pontirone, vennero allora ridotte da 11.544 a 1098 e vennero inoltre costruite 10 km. di stradicciuole agricole. Il comprensorio misurava 145 ettari.

Ultimato questo raggruppamento il Municipio chiese al Consiglio di Stato di estendere l'operazione a tutti i terreni privati del piano e dei monti. L'opera venne presunta di pubblica utilità già nel gennaio 1945 ma diverse difficoltà ne ritardarono lo studio così che soltanto nel giugno 1955 il progetto di massima poteva venir sottoposto al vostro esame.

Il raggruppamento in oggetto si estende ai 340 ettari del piano dove si contano 6000 fondi circa ed ai 70 non ancora raggruppati dei monti (500 fondi).

Il piano è costituito dal fondovalle del Ticino, assai fertile e ben coltivato a prato e vigna. I prati sono dotati da canali irrigui e la vigna conta circa 70.000 ceppi.

Il censimento del bestiame del 1951 dava 415 bovini, 440 capre e 256 pecore. Quest'ultimo numero è inferiore alla realtà perchè in effetto le pecore superano il migliaio.

Il raggruppamento si prefigge la commassazione e la regolazione dei fondi, riducendoli da 6500 a 1000 circa e la costruzione di una modesta rete stradale nella zona agricola di maggior valore, che è quella del piano.

Per i monti, che sono di modesta superficie e modesto valore economico, è prevista una semplice sistemazione dei sentieri e delle mulattiere esistenti.

L'agglomerato urbano è stato incluso nel raggruppamento allo scopo di facilitare le operazioni di rettifica dei confini e l'esecuzione di permuta attorno ai numerosi fabbricati rurali, oltre al raggruppamento delle interessenze nei fabbricati stessi.

Tuttavia la spesa per il raggruppamento della zona urbana non beneficerà dei sussidi cantonali e federali e verrà quindi sopportata per intero dai proprietari. Essa si limiterà del resto a 6-7 cts. il mq.

Nello studio della rete stradale si sono dovuti tener presente i seguenti fattori:

- 1) il collegamento delle nuove strade con quelle esistenti a carattere edilizio o previste dal piano regolatore;

- 2) la soppressione dei 4 passaggi a livello attraverso la linea delle F.F.S. che taglia trasversalmente il territorio comunale e divide la zona agricola in due parti, e loro sostituzione con due sottopassaggi;
- 3) l'esistente rete di canaletti e roggie di irrigazione.

Il progetto di dettaglio che vi alleghiamo venne esaminato in luogo dagli organi tecnici cantonali e federali preposti alla materia, il 9 maggio e l'11 luglio 1958. Esso venne pure esaminato con i rappresentanti delle F.F. in relazione alla prevista soppressione dei 4 passaggi a livello e loro sostituzione con due sottopassaggi.

In una seduta avvenuta a Biasca l'11 luglio 1958, considerati i vantaggi che deriveranno alle F.F.S. dalla soppressione degli esistenti passaggi, i rappresentanti delle ferrovie accettarono di costruire i due nuovi sottopassaggi preventivati Fr. 300.000,— a totale spesa delle FFS, versando inoltre al Consorzio di raggruppamento un'indennità di Fr. 60.0004,— per le spese di adattamento delle strade che convergono oggi ai 4 passaggi a livello che verranno soppressi.

L'Ufficio federale delle bonifiche fondiarie il 26 gennaio u. sc. ha approvato il progetto riveduto secondo le conclusioni dei sopralluoghi e decisioni di cui sopra e si è dichiarato disposto di proporle tempestivamente il sussidiamento sul preventivo di spesa di Fr. 780.000,—.

Riassumiamo qui sotto i principali dati del progetto :

Superficie del comprensorio :

zona del piano : ettari 340 con 6000 particelle;
 zona dei monti : ettari 70 con 500 particelle.

Per la zona dei monti, priva di catasto, è previsto l'accertamento della proprietà attuale a mezzo del rilievo fotogrammetrico aereo. L'operazione dovrebbe esser fatta nella primavera del 1960.

Rete stradale e preventivo :

	Costo Fr.
strade con largh. m. 3.60 ml. 4360	168.282,—
strade con largh. m. 2.80 ml. 1067	44.829,—
strade second. con largh. m. 3.00 ml. 8121	169.012,—
riattazione strade esistenti e opere diverse	49.750,—
soppressione vecchi passaggi a livello e raccordi stradali ai sottopassaggi	50.000,—
progetto, preventivo e direzione lavori	33.500,—
raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione nuovi fondi	217.200,—
imprevisti generali	47.427,—
Spesa complessiva	Fr. 780.000,—

corrispondente a circa Fr. 2.000,—/ha. per i 397 ettari del comprensorio; cifra relativamente modesta in rapporto all'alto valore agricolo della zona.

Per tutto quanto concerne dettagli delle opere e del preventivo, vi rimandiamo agli atti allegati e particolarmente alla ben elaborata relazione tecnica del progettista.

Ricordiamo che la vostra Commissione della Gestione, nel proporvi l'approvazione del progetto di massima, ha scritto quanto segue nel suo rapporto del 12 maggio 1955 (rel. on. Merlini) :

« Constatato come Biasca possieda effettivamente una tra le migliori zone agricole del fondovalle del Ticino, avente una superficie di 400 ettari, sfruttata a campo, prato e vigna e che ancora nel 1951 esistevano nella zona in parola ben 415 bovini, 440 capre e 265 pecore, fatti questi che provano che effettivamente si è di fronte ad un complesso di piccole aziende accessorie, le quali a nostro modesto avviso, devono essere mantenute vitali e sostenute;

premessi come il progettato raggruppamento tenda a sistemare i fondi, riducendoli da 6500 particelle a 1000 circa, dotate di una modesta rete stradale, nella zona agricola di maggior valore, mentre nei monti si procederà ad una semplice sistemazione dei sentieri, mentre l'agglomerato di Biasca è escluso dal comprensorio di raggruppamento,

la vostra Commissione è unanime nel ritenere che nel caso concreto, si tratta di raggruppare e migliorare una zona che risponde ancora ai requisiti necessari, per appoggiare l'esecuzione dell'opera ».

Rileviamo da ultimo che l'opera è caldamente sollecitata dalla Delegazione consortile e dai proprietari consorziati.

Fatte queste considerazioni, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :
Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio e la concessione di un sussidio a favore delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Biasca

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 3 aprile 1959 n. 826 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni, con rete stradale, nel Comune di Biasca sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 30 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 30 % di Fr. 780.000,— ossia al massimo Fr. 234.000,—.

Art. 3. — Il versamento del sussidio cantonale sarà effettuato :

Fr. 34.000,— sull'esercizio 1959
Fr. 80.000,— sull'esercizio 1960
Fr. 80.000,— sull'esercizio 1961
Fr. 40.000,— sull'esercizio 1962.

Art. 4. — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti, rispettivamente per approvazione e ratifica, al Dipartimento dell'economia pub-

blica. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto).

Art. 5. — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 6. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

Questi terreni o parti rilevanti degli stessi non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 7. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 8. — Il presente decreto avrà effetto solo con lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali e per l'importo di spesa che dalle medesime verrà ammesso ed entrerà in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
